TEATRO DEL BURATTO

Sopra i tetti . . .
profumo di fiori

Testo e messa in scena
Aurelia Pini

in scena
Ilaria Ferro,
Marco Iacuzio

luci
Marco Zennaro

scene e costumi
Caterina Berta

direttore di produzione
Franco Spadavecchia

linguaggio
teatro d'attore e oggetti

età consigliata
dai 3 anni

durata **50'**

temi
Gratitudine e rispetto, accettazione dell'altro, riscoperta della gentilezza, i sogni

lo spettacolo può essere rappresentato anche in spazi non teatrali come saloni, palestre e all'aperto
spazio minimo per la scena 5x6
carico luci 3 Kw - 220

…Questo spettacolo nasce dalla riflessione su come i bambini e le bambine oggi vivono la città, gli spazi urbani e come la città risponda ai loro reali bisogni di giocare, conoscersi, socializzare.
Restituire la città ai bambini, non solo gli spazi a loro dedicati, bensì tentare di ampliare il concetto di: "vivere la città" dunque una città che tutti possono vivere, godere appieno.
Rivedere le priorità, favorire l'andare a piedi, per conoscerla meglio e in sicurezza, ampliare gli spazi verdi, gli spazi di aggregazione, aumentare le aree verdi.
Lo spettacolo:
Ci sono due grandi case in scena che in silenzio accolgono i bambini, due case di città.
Dentro le due case, diverse tra loro, vivono Marco e Lila, diversi come le loro case.
La casa di Lila è una casa-torre che si apre dall'alto, la casa di Marco è una casa-tartaruga che lo avvolge come un guscio. Ognuno sta chiuso, solo nella propria casa. Poi ecco un rumore strano, uno sbadiglio e come se il tetto fosse un coperchio, la casa di Lila si apre e la voglia di conoscere, di scoprire, di giocare, di non essere più soli, li porta a giocare insieme alla città, la città che conoscono e che vivono ogni giorno.
Una città con tante case che Marco preparerà magicamente per Lila, tante piccole case che raccontano, all'orecchio di Marco e Lila, come si vive in una città con tanto traffico, con sempre meno tempo per le cose che hanno bisogno di tempo come: giocare, camminare, conoscersi, esplorare i luoghi segreti, stare con gli amici, coltivare fiori, osservare le formiche al parco.
Lila e Marco scoprono che non è così che a loro piace la città e così, insieme, giocano e costruiscono la città come dovrebbe essere per loro: con alberi, fiori, con l'aria che sa di niente, una città piena di pioggia per uscire con gli stivali a giocare nelle pozzanghere, con marciapiedi così larghi che ci si sta anche in tre sotto l'ombrello. Grazie al giardino segreto di Lila, che custodisce dentro la sua casa, un mattino, ecco arrivare in città le api sopra i tetti… profumo di fiori.